

I problemi dello sviluppo della Capitale al convegno dell'IN-ARCH



Per il caos di Roma nessun «peccatore»?

La relazione di Zevi e il dibattito sulla situazione del commercio — Dai parcheggi sulle banchine del Tevere agli «shopping centers» — I problemi della regione nell'intervento del compagno Mammucari

Passato e presente

LA PRIMA giornata del convegno sullo sviluppo di Roma, aperta ieri mattina a Palazzo Tavernara per iniziativa dell'Istituto Nazionale di Architettura (IN-ARCH), ha avuto il merito di far cadere molte illusioni: in questa prima giornata, lo sviluppo di Roma è rimasto fuori dell'uscio. Si è parlato d'altro, come temevamo, anche se per un giudizio compiuto occorre attendere la conclusione dell'iniziativa, che avverrà domenica con una tavola rotonda.

Di che cosa si è parlato? Nella mattinata vi sono stati due discorsi introduttivi dei prof. Bruno Zevi e Gianfilippo Dell'Unti. Il succo dei discorsi, che riportiamo in altra parte, può essere riassunto in questo modo. Siamo tutti qui, uomini che operano nei campi della produzione, della cultura, del commercio, degli istituti di credito. Nessuno si sente peccatore o malgrado il cumulo di balordaggini che ciascuno e tutti abbiamo combinato. Mettiamo una pietra sul passato, e cominciamo dall'anno zero. Noi uomini di cultura e voi forze economiche dialoghiamo su un piano di parità, perché l'attuale situazione ci trova tutti a disagio. In questo modo noi uomini di cultura spingeremo voi classi dirigenti a diventare sempre più guida dell'intercambio della vita urbana.

Le relazioni del prof. arch. Bruno Zevi e del prof. avv. Gianfilippo Dell'Unti hanno aperto il primo convegno sullo sviluppo di Roma che si concluderà domenica, sempre nel salone di palazzo Tavernara, sede dell'IN-ARCH promotore dell'iniziativa. Zevi ha indicato in cinque punti il filo conduttore dell'iniziativa. Il convegno non è una manifestazione occasionale, ma si ripeterà ogni anno: non è un convegno sul piano regolatore, ma parte da esigenze settoriali concrete; non si pone problemi apocalittici (che cosa sarà Roma tra dieci anni?), ma si occupa di problemi che cosa pensano alcune categorie economiche sul futuro di Roma: vi partecipano i rappresentanti dell'industria, del commercio, del turismo, degli istituti bancari, e non altri, perché è un convegno «originale» e la scelta non è comunque vincolante per il futuro. L'ultimo punto: «A che cosa vogliamo arrivare?», niente, non dobbiamo nemmeno tirarci a ridosso un ordine del giorno conclusivo. Un solo obiettivo può essere prospettato: si da questa riunione inaugurata: riguarda l'opportunità di creare, nell'ambito dell'IN-ARCH, un centro a carattere dinamico, antiprogrammatico, che continui, approfondisca, integri i lavori del convegno, offra un quadro dei programmi settoriali, e proponga una loro organica composizione. Questi sono i criteri di impostazione del convegno. Chi attende da esso formule o soluzioni magiche resterà deluso.

Il relatore ha concluso con alcune esortazioni ai colleghi architetti ingegneri e critici: «Non sono impo- nibili, non resisto alla cultura, non resisto alle iniziative dei colossi-monopolistici», è diventato spesso il grido. L'indagine è stata compiuta dalla Camera di Commercio internazionale

Le relazioni del prof. arch. Bruno Zevi e del prof. avv. Gianfilippo Dell'Unti hanno aperto il primo convegno sullo sviluppo di Roma che si concluderà domenica, sempre nel salone di palazzo Tavernara, sede dell'IN-ARCH promotore dell'iniziativa. Zevi ha indicato in cinque punti il filo conduttore dell'iniziativa. Il convegno non è una manifestazione occasionale, ma si ripeterà ogni anno: non è un convegno sul piano regolatore, ma parte da esigenze settoriali concrete; non si pone problemi apocalittici (che cosa sarà Roma tra dieci anni?), ma si occupa di problemi che cosa pensano alcune categorie economiche sul futuro di Roma: vi partecipano i rappresentanti dell'industria, del commercio, del turismo, degli istituti bancari, e non altri, perché è un convegno «originale» e la scelta non è comunque vincolante per il futuro. L'ultimo punto: «A che cosa vogliamo arrivare?», niente, non dobbiamo nemmeno tirarci a ridosso un ordine del giorno conclusivo. Un solo obiettivo può essere prospettato: si da questa riunione inaugurata: riguarda l'opportunità di creare, nell'ambito dell'IN-ARCH, un centro a carattere dinamico, antiprogrammatico, che continui, approfondisca, integri i lavori del convegno, offra un quadro dei programmi settoriali, e proponga una loro organica composizione. Questi sono i criteri di impostazione del convegno. Chi attende da esso formule o soluzioni magiche resterà deluso.

Un interessante confronto Roma-Milano. La Capitale (2 milioni e duecentomila abitanti) ha 51 mila imprese commerciali; Milano (un milione e 600 mila abitanti) ne ha 53 mila. A Roma si trovano in forte percentuale i negozi di generi alimentari e i venditori ambulanti.

	ROMA	MILANO
Alimentari	14.193	14.575
Tessili	8.843	10.115
Mecanici	2.492	3.500
Esercizi pubblici	8.341	8.455
	10.575	4.474

Il recente dibattito al Senato sulla legge speciale per Roma ha già individuato alcuni dati: il numero della politica di cui condotta, e la constatazione vale per il commercio, come per altre attività economiche. In quale senso si sviluppa, e in quale modo si è distribuito, la politica di cui condotta, e la constatazione vale per il commercio, come per altre attività economiche.

Il recente dibattito al Senato sulla legge speciale per Roma ha già individuato alcuni dati: il numero della politica di cui condotta, e la constatazione vale per il commercio, come per altre attività economiche.

Una studentessa qualche ora prima di entrare in clinica



Nel cortiletto il balcone da dove si è gettata la giovane Paola Coluzzi

Si getta nel vuoto davanti al padre

Era gravemente malata di nervi. Alcuni istanti sospesa al balcone

Paola Coluzzi, ne aveva parlato con un santuario e la giovane era stata sottoposta a numerosi esami. La diagnosi finale era stata quella di una psicosi. La reazione di Paola era stata violentissima, aveva urlato la sua opposizione, aveva ripetuto per giorni e giorni a tutti, padre e madre, di non voler entrare nell'ospedale, di non voler abbandonare il suo ambiente: i suoi studi, la sua casa.

Paola dunque, ieri si è alzata alle 8, ha indossato, apparentemente rassegnata, i diversi abiti e i consigli del padre e della madre, di non voler entrare nell'ospedale, di non voler abbandonare il suo ambiente: i suoi studi, la sua casa.

L'altra notte a Fiumicino

Rubano uccelli esotici nella villa di Peikoff

I ladri si sono impadroniti anche di argenteria e di biancheria del noto scultore per oltre due milioni

La villa del noto scultore bulgaro Assan Peikoff è stata svaligiata l'altra notte da una banda di ladri. I malviventi si sono impadroniti di pezzi di argenteria, statue, di una pregiata collezione di uccelli esotici e d'un serpente imballato per un valore totale di oltre due milioni.

Solidarietà con Di Matteo

La solidarietà per i cinque figli di Domenico Di Matteo, il compagno che scontava nove mesi di carcere per la protesta popolare contro la Steser, si estende oggi all'ospedale di via... dopo la morte di un bambino.

LA DENUNCIA DI UN PADRE

Catechismo e schiaffi

Fiamino Cucchi, un operaio dell'ATAC, è venuto a denunciare, con comprensibile esasperazione, quanto è capitato al figlio Mario di 12 anni. Durante la lezione di catechismo il ragazzo, che ha il braccio sinistro paralizzato per la poliomielite, è stato colpito dall'insegnante con un violento schiaffo.

Chiese la grazia per il padre

Si è sposata la figlia del maestro Graziosi



Andriena Graziosi, figlia del musicista che nei primi anni del dopoguerra fu al centro d'un clamoroso processo per uxoricidio, si è sposata ieri mattina con Giampiero Seghetti. Nella foto: i due giovani subito dopo la cerimonia nuziale

Approvato il bilancio della Provincia?

Dopo quasi due settimane di silenzio, la Giunta provinciale ha convocato il capigruppo per oggi. Non si sa ancora se il bilancio verrà discusso. E non si sa se il bilancio verrà discusso.

Muore in auto tornando dalla festa

Grave un bimbo caduto con la madre

Un bimbo di quattro mesi caduto a terra insieme alla madre che lo teneva tra le braccia, è stato ricoverato in gravi condizioni al Policlinico. Si chiama Rodolfo Rispoli ed abita in via Gran Sasso 16.

Lutti

In seguito ad una lunga malattia è morto il compagno Pietro Cervino. Ai familiari giungono le condoglianze della sezione provinciale del Pci. Il compagno Cervino lavorava al cantiere di via Salaria 160.

La semplice trovata di una donna

«Conosco il ministro» e accumulava truffe

Le vittime raggrate con promesse di lavoro — Arrestata la responsabile

La gran massa di disoccupati residenti nella nostra città malgrado i decenti buoni esiti ottenuti continuano a costituire una miniera per truffatori grandi e piccoli. In una delle tante truffe si è occupata una donna di nome...

Radiotelefonici a bordo delle vetture

Pronto chi parla? "taxi n. 1037"

Avremo presto i taxi «portati d'orcia» e cioè ad un radiotelefono installato a bordo delle vetture pubbliche? Il progetto della Tefi, fatto sulla base di esperienze di altre grandi città, ha ottenuto il parere favorevole dell'Amministrazione comunale e dell'Amministrazione provinciale.

Muore in auto tornando dalla festa

Un impiegato, di 30 anni, di ritorno da una festa da ballo, ha perduto la vita in un incidente stradale. L'altra notte alle 2 sulla via Olimpica, nei pressi dell'Acqua Acetosa. Nella foto: questo il nome della vittima.

Grave un bimbo caduto con la madre

Un bimbo di quattro mesi caduto a terra insieme alla madre che lo teneva tra le braccia, è stato ricoverato in gravi condizioni al Policlinico. Si chiama Rodolfo Rispoli ed abita in via Gran Sasso 16.

Muore in auto tornando dalla festa

Un impiegato, di 30 anni, di ritorno da una festa da ballo, ha perduto la vita in un incidente stradale. L'altra notte alle 2 sulla via Olimpica, nei pressi dell'Acqua Acetosa. Nella foto: questo il nome della vittima.

Grave un bimbo caduto con la madre

Un bimbo di quattro mesi caduto a terra insieme alla madre che lo teneva tra le braccia, è stato ricoverato in gravi condizioni al Policlinico. Si chiama Rodolfo Rispoli ed abita in via Gran Sasso 16.

Convegno sui problemi della cooperazione

Lunedì 11 dicembre alle ore 17, avrà luogo presso la sede del Comitato Centrale (via Botteghe Oscure 4) un convegno di lavoro provinciale di partito sui problemi della cooperazione. Il convegno sarà presieduto dal compagno provinciali di partito sul problema della cooperazione. Il convegno sarà presieduto dal compagno provinciali di partito sul problema della cooperazione.

Convocazioni

Ogni alle ore 18. Circostruzione di via... incontro di via... incontro di via...

Indart tutti POSSIBILI

INDART tutti POSSIBILI... INDART tutti POSSIBILI... INDART tutti POSSIBILI...

SCONTI NATALIZI

Ugo Romagnoli VIA RIPETTA 48 Laneria - Seteria - Drapperia